

PI - VII

L'intervento

# Calcio femminile al bivio: la società nerazzurra spiega il no alla Coppa

Stefano Pellegrini \*



Stando a si legge sulla rivista «Calcio dilettanti» numero 3 del '97, si apprende che il calcio femminile è arrivato, negli ultimi anni, a livelli ap-

prezzabili e sempre crescenti nel contesto nazionale se paragonato ad altri sport femminili. Si legge testualmente: «Esiste, insomma, una crescita armonica e omogenea dell'universo femminile, in tutti i settori dello sport». E allora, diciamo noi, non si capisce il perché di tanta trascuratezza organizzativa ma soprattutto finanziaria da parte della Figc. Sempre sulla stessa rivista si apprende infatti come la Lega nazionale dilettanti abbia premiato con 200 milioni il Fasano (Cnd) per aver schierato il maggior numero di giovani nello scorso campionato, con 100 milioni la seconda classificata, il Fanfulla e con premi consistenti per un totale di altri 100 milioni alle successive. Le società di calcio femminile sono all'ultimo posto nella scala della considerazione da parte della Federazione, che destina meno di 250 milioni all'anno alle esigenze di mantenimento della Divisione femminile e, se non fosse per gli sponsor, le società navigherebbero in acque ancor più inquinate. Dopo quasi undici anni, che il calcio femminile è passato sotto la Figc, il movimento è ancora fermo ai numeri di partenza; le spiegazioni possono essere due, visti soprattutto i numeri europei e mondiali che indicano il calcio femminile come il primo sport, in assoluto, praticato dalle donne: o c'è un'incapacità organizzativa della Figc che ha collocato la Di-

visione femminile all'interno della Lega dilettanti (negli altri sport esiste una Lega femminile e una maschile); oppure esiste un chiaro disegno, in Italia, per cui il calcio femminile non debba crescere. Se fosse vera la prima ipotesi allora sarebbe legittimo domandarsi come ha fatto la federazione, fra le più potenti del mondo, ad arrivare ai traguardi, in campo maschile, a cui è arrivata; se invece fosse vera la seconda, bisognerebbe chiedersi a chi giova tutto questo? Le spiegazioni potrebbero essere molte, ma fantasticando, una suggestiva, ci viene di pensarla: un incremento di tesserate porterebbe in poco tempo all'esigenza della creazione di un'ulteriore Lega, oltre alle tre già esistenti, all'interno della Federazione e, per le norme vigenti basta che ci sia l'approvazione di una sola Lega per la prestazione di un candidato alla presidenza federale.

[\* Direttore sportivo del Pisa femminile]

# Sberti e Ulivieri in evidenza con la nazionale a Firenze



Patrizia Sberti



Michela Ulivieri

Patrizia Sberti e Michela Ulivieri protagoniste al raduno della rinnovata nazionale azzurra di Sergio Guenza che si è concluso ieri a Coverciano dopo tre giorni di lavoro intenso. Trenta le calciatrici selezionate, ma idee già ben chiare nella mente del commissario tecnico. Dopo il secondo posto conquistato agli Europei in Norvegia, l'Italia «rosa» sta per iniziare l'avventura delle qualificazioni ai Mondiali del 1999 a Los Angeles e in prospettiva ancora più vasta per le Olimpiadi del 2000 a Sydney. Dopo l'addio all'azzurro di Carolina Morace e la momentanea rinuncia ad Antonella Carta e Marinella Piolanti, comunque destinate a rientrare, nel giro insieme a Emma Iozzelli, del vecchio nucleo azzurro sono rimaste in nove. Già deciso anche chi sarà il nuovo capitano: Antonella Carta e Federica D'Astolfo come alternativa.

Il lavoro atletico e tecnico svolto a Coverciano ha consentito a Guenza di valutare il grado di forma delle azzurre che si avviano con le loro squadre a iniziare il campionato. Molte di loro, lo ricordiamo, sono state costrette dalla rispettive società a boicottare la Coppa Italia.

**LA PARTITA.** Il raduno, che verrà ripetuto di nuovo a ottobre in vista dell'esordio per le qualificazioni mondiali in Svizzera previsto per l'inizio di novembre e il confronto casalingo con la Finlandia, in calendario per la fine dello stesso mese, si è concluso con l'immane partitella. Pur non avendo segnato, Sberti e Ulivieri si sono mosse con bra-

vura e precisione tanto da meritare l'apprezzamento del c.t. Guenza. Queste le formazioni schierate.

**Nazionale A:** Pulerà, Tesse, Tavalazzi, D'Astolfo, Miniatì, Marchio, Zorri, Maglio, Panico, Ciardi, Sberti.

**Nazionale B:** Brenzan, Di Bari, Duò, Lattanzi, Alvino, Greco, Zanni, Iannuzzelli, Ulivi, Ruggenenti, Ulivieri.

Ha vinto la nazionale A per 4-1 (doppietta di Panico, reti di Ciardi, Zorri e per la B gol di Ulivi). Convincente l'intesa Panico-Sberti specialmente nei primi 45 minuti che hanno rappresentato la parte più importante del galoppo. Nei 30 minuti seguenti, infatti, Guenza ha dato il la a numerose sostituzioni inserendo le altre convocate (Nicoli, Serra, Mammana, Panzini e Colombino).

**PERELLI.** Gli impegni azzurri per le ragazze del Pisa non sono conclusi: dal 23 al 25 settembre, infatti, Giulia Perelli parteciperà in Svezia con le compagne dell'under 18, al torneo internazionale tra Norvegia, Svezia e Italia. Il centrale farà appena in tempo a rientrare in Patria per esordire in campionato nel Pisa che ospiterà la neopromossa Sarzanese.

**CAMPIONATO.** Domani, venerdì 19 settembre, la divisione calcio femminile presenterà i campionati di serie A e B 1997-98 che prenderanno il via rispettivamente sabato 27 e domenica 28 settembre. Durante la manifestazione, che inizierà alle 12 nella sala stampa dello stadio Olimpico, verranno anche effettuate le premiazioni della passata stagione.